

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

1 dicembre 2025

Il brano che ci introduce all’Affidamento di questa sera è tratto dall’approfondimento di Nicolino “Il centuplo adesso e in eredità la vita eterna”, del Convegno del 2004:

Alla nostra fuga, al nostro scartarlo, alla nostra resistenza, Dio risponde con la Misericordia, con il suo essere Misericordia. Sul prevalere della nostra fuga e ribellione è infinitamente prevalente l’inesauribile sua Misericordia. Allora tutta la nostra tensione, tutta la nostra mobilitazione, tutta la nostra risposta deve essere un cedimento, un abbandono. Un abbandono come perseverante tensione a corrispondere a questo Abbraccio, a corrispondere a questo Amore. Occorre imparare a dire sì: avvenga di me secondo Te. Solo dicendo sì a Cristo, al Mistero fatto carne, nelle circostanze evitabili ed inevitabili, negli istanti più brevi o più evidenti che formano la nostra esistenza, la vita cambia, Cristo ci cambia, ci fa crescere come uomini nuovi; sperimentiamo l’uomo nuovo, quel centuplo - nell’interesse dell’esperienza umana - promesso da Gesù. Occorre essere determinati a vivere questa continua tensione. Ciò che deve incessantemente sostenerla e alimentarla è la preghiera. La prima forma di obbedienza deve essere la preghiera. “O Dio vieni a salvarmi, vieni presto in mio aiuto; sii luce e forza al mio passo fragile, debole, che fugge da Te; aiutami ad attaccarmi a Te, ad obbedirti; sia fatta la tua Volontà su di me, su quello che faccio, su questo istante; su ogni istante non prevalga la mia, ma la tua Volontà...”. Occorre pregare per ridestare e ravvivare sempre il nostro cuore alla posizione originale, alla posizione del bambino, per vivere quell’abbandono necessario come corrispondenza al suo inesauribile Amore: “*Signore, non si inorgoglisce il mio cuore e non si leva con superbia il mio sguardo, non vado in cerca di cose grandi* (quelle che stabilisco io come grandi e in cui pretendo di far consistere la mia ricchezza, la mia consistenza). *Io sono tranquillo e sereno come bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia*” (Sal 131).

Occorre pregare sempre, perché possiamo accettare e abbracciare quel sacrificio necessario affinché si realizzi la vita secondo la misura di Cristo, secondo la volontà dell’Eterno Padre. Sacrificio necessario inteso come strappo dalla nostra misura, dalla nostra “veduta corta di una spanna”, in cui pretendiamo di far consistere la dinamica quotidiana della vita; come strappo dal nostro modo di reagire, di sentire, di desiderare, di amare, di possedere a vantaggio della misura vera e più grande, del sentire vero e più grande, del desiderio vero e più grande, del possesso vero e più grande, dell’amore vero e più grande. A vantaggio della vita in Cristo, in cui solo consiste la verità di tutto ciò che siamo e che c’è. Questa risposta al Mistero che ci dà, che ci fa, che ci ama sempre, momento per momento, è momento per momento. Allora sì, si faccia di me secondo Te, secondo la tua Volontà. In questa o quella circostanza, momento per momento, così come sono Signore; sì, si faccia di me secondo Te, secondo la tua Parola.

Nicolino Pompei

All'inizio di questo tempo di Avvento chiediamo alla Madonna di prenderci e di tenerci sempre per mano, per portarci sempre da Gesù. A lei affidiamo Nicolino e tutta la nostra compagnia. Preghiamo per il Santo Padre Leone XIV e per il viaggio che sta vivendo in Turchia e Libano.

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Lo Spirito Santo scenderà su di te, o Maria. Non temere: porterai in te il Figlio di Dio, alleluia (*Ant. al Benedictus del 30.11.25*).

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

Andiamo con gioia incontro al Signore (*Rit. del Salmo responsoriale del 30.11.25*).

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME

Ecco l'Agnello di Dio, / prezzo del nostro riscatto: / con fede viva imploriamo / il suo perdono e la pace (*Dall'Inno delle Lodi d'Avvento*).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Si desti il cuore dal sonno, / non più turbato dal male; / un astro nuovo rifulge / fra le tenebre del mondo (*Ibi*).

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

È ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti (*Rm. 13,11*)

CANTI

VENI LUMEN

Veni Creator Spiritus.
Veni lumen cordium,
veni lumen cordium.

*Vieni Spirito Creatore,
Vieni, luce dei cuori.*

INNALZATE NEI CIELI

Vieni Gesù, vieni Gesù
descendi dal cielo
descendi dal cielo.

APPARIRÀ

Apparirà nel suo splendore il Signor dell'umanità: ed ecco l'alba che aspettate là in mezzo all'oscurità. È come un bimbo nel deserto della città: è il Dio d'ogni bontà.

A Israele, fuggito dal male,
nel deserto la legge donò,
ma Israele era ancora bambino
per restare fedele al suo amor.
A Mosè solitario e fedele,
che la pietra in sorgente mutò,
egli pose Aronne vicino
come una fonte d'eterno perdono. *Rit.*

Ma Israele, avuta la legge,
chiese un re al Signore Jahvè
perché il popolo ancora bambino
non sapeva ordinarsi da sè.
Ebbe Davide il valoroso,
lo splendore di Salomone,
poi tutti i re che tradiron
l'antica alleanza di Jahvè. *Rit.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.